

SCRIGNI DI BELLEZZA

I musei d'arte sacra dell'Empolese Valdelsa

A **Castelfiorentino** il **Museo di Santa Verdiana** è strettamente connesso al Santuario omonimo tanto da costituire un *unicum* nel territorio della Valdelsa fatto salvo il caso del **Museo della Collegiata di Sant'Andrea** a **Empoli**, il più antico museo della Toscana (cfr. Itinerario *Il Cinquecento*). Qui la percezione della religiosità antica e dell'arte che ne è scaturita nei secoli, prendono forma attraverso le opere conservate fra cui si annoverano la più antica immagine conosciuta di Santa Verdiana e la famosa *Madonna col Bambino* di Cimabue e Giotto, insieme alla *Croce* attribuita a Corso di Buono e alla *Madonna col Bambino* di Taddeo Gaddi. Sezioni dedicate ai tessuti, all'oreficeria e a pregiati codici miniati impreziosiscono la collezione che si pone al visitatore come opportunità per meditare sul culto di una Santa singolare, percorrendo i luoghi della sua memoria attraverso il patrimonio artistico e culturale del territorio. La visita al museo è anche piacevolmente inserita all'interno di un **trekking urbano** cui tutti possono partecipare intitolato **'Alla scoperta di Castelfiorentino, tra arte, storia e aneddotica popolare'** guidato e animato dagli operatori didattici del Museo Benozzo Gozzoli (cfr. Itinerario *Attraverso la storia*). Ma le emozioni sono appena incominciate e possono aumentare se ci dirigiamo presso la **Gerusalemme di San Vivaldo** a pochi chilometri da **Montaione**. Il complesso fu realizzato tra il 1500 e il 1515 per volere di Fra Tommaso da Firenze che fece edificare cappelle e tempietti decorati con terrecotte policrome ispirate alla vita e alla Passione di Cristo, disponendo le stazioni del Calvario in una ipotetica Gerusalemme idealmente ricreata. Luogo di pervasa spiritualità anche per la sua posizione al centro di una vasta area boschiva di enorme suggestione, per volere di Papa Leone X che concedeva l'indulgenza a chi visitava San Vivaldo, questo santuario divenne nel tempo meta di pellegrinaggio per tutti coloro che non avrebbero potuto realizzare il viaggio vero e proprio in Terrasanta. Di notevole impatto, una visita in questo luogo lascerà un'impronta profonda nel visitatore costituendo un'occasione quasi unica per le scolaresche che raramente possono partecipare alla bellezza di un complesso simile; l'attività didattica qui prevista, destinata ai ragazzi fino ai 14 anni di età,

si incentra sulla conoscenza del complesso come esatta riproduzione topografica di Gerusalemme. In un itinerario così proposto altre due tappe devono venire incluse e cioè il **Museo di Arte Sacra di Certaldo** e il **Museo di Arte Sacra di Montespertoli**.

A Certaldo il museo è allestito nel convento quattrocentesco degli Agostiniani e costituisce il sistema museale di Certaldo assieme a Palazzo Pretorio e a Casa Boccaccio. Qui i paramenti e le oreficerie provenienti dalle chiese locali sono dislocati nelle sette sale e tra questi spicca lo straordinario e ormai celebre *Crocifisso ligneo* raffigurante il Christus Triumphans, di straordinaria bellezza, attribuito ad un anonimo scultore toscano del XIII secolo. La parte della Pinacoteca dove si ricordano tra gli altri *La Madonna in trono col Bambino e due Santi* del Maestro del Bigallo e *La Madonna in trono col Bambino e due Angeli* di Meliore di Jacopo, raccoglie veri e propri capolavori. Il museo rientra in un'offerta didattica che coinvolge tutto il sistema museale nell'idea del museo diffuso e si potrà quindi anche partecipare a un itinerario che ha per oggetto il **Magico Borgo di Certaldo**. A Montespertoli invece il Museo d'Arte Sacra è situato nella canonica della Pieve di San Piero in Mercato. Qui tra numerosi oggetti di valore storico documentario nonché artistico che vanno dalle monete antiche, ai sigilli, ai parati e ad alcuni documenti cartacei la bellezza e l'intensità della *Madonna col Bambino* del famoso Filippo Lippi si erge all'interno della collezione che pur conta sculture e arredi degni di attenzione come ad esempio un raro *Gemellinon* – coppia di piatti usati per la lavanda delle mani – risalente al XIII e forse appartenenti a qualche pellegrino proveniente dal Nord Europa che avrà percorso la vicina Via Francigena.

Il **'Mestiere del Pittore'**, **'Come nasce un'opera d'arte'**, lo **'Scriptorium'** che mira a raccontare e ad investigare sulla figura del miniatore di codici, insieme a **'Il mistero del tesoro di Tresanti'** che invece racconta del ritrovamento di alcune delle monete qui conservate, sono alcuni dei nomi della attività dedicate ai più piccoli ma i ragazzi della scuola primaria di primo e secondo grado potranno partecipare anche alla **simulazione di una compravendita rinascimentale** con il denaro dell'epoca.

Tariffe orari e info su
www.toscananelcuore.it
Tel. 0571 933285
info@toscananelcuore.it

Itinerari a cura di Sigma CSC,
grafica a cura dello studio Noè - Firenze



- ■ **Proposta di itinerario di mezza giornata:** Museo di Santa Verdiana a Castelfiorentino e Gerusalemme di San Vivaldo a Montaione con partecipazione ad attività didattica *La 'Gerusalemme' di San Vivaldo* (per la scuola primaria di primo e secondo grado).
- ◆ **Proposta di itinerario di 1 giorno:** Museo di Santa Verdiana a Castelfiorentino e Gerusalemme di San Vivaldo a Montaione / Museo di Arte Sacra di Certaldo.
- ■ ◆ **Proposta di itinerario di 2 giorni:** primo giorno: Museo di Santa Verdiana a Castelfiorentino e Gerusalemme di San Vivaldo a Montaione / secondo giorno: Museo di Arte Sacra di Certaldo e Museo di Arte Sacra a Montespertoli con partecipazione ad attività laboratoriale *I Barili di Tresanti* (per la scuola secondaria di primo e secondo grado).

Le proposte di visita possono variare a seconda delle scelte operate dagli insegnanti, includendo anche altri luoghi di visita nel territorio. Per saperne di più www.toscananelcuore.it